



## **G.A.L. SGT FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE**

**(SOLE, GRANO, TERRA)**

**SARRABUS, GERREI, TREXENTA, CAMPIDANO DI CAGLIARI**

SEDE LEGALE: SAN BASILIO VIA CROCE DI FERRO N° 32

C.F. 92167810925

### **VERBALE ASSEMBLEA DEI SOCI DEL 30 Aprile 2014**

Ordine del Giorno:

1. Presentazione, discussione e approvazione delle Azioni di Sistema del GAL SGT modificate a seguito della rettifica finanziaria approvata dall'Assemblea il 5 marzo 2014.

## ASSEMBLEA DEI SOCI DEL GAL SGT (SOLE, GRANO, TERRA) DELLE REGIONI STORICHE SARRABUS, GERREI, TREXENTA, CAMPIDANO DI CAGLIARI

### Verbale n. 4 del 30 aprile 2014

Presiede l'Assemblea, come da Statuto, il Presidente del GAL SGT, Alessandro Congiu.

Il Presidente apre i lavori alle ore 18:00, presentando l'ordine del giorno:

- 1) Presentazione, discussione e approvazione delle Azioni di Sistema del GAL SGT modificate a seguito della rettifica finanziaria approvata dall'Assemblea il 5 marzo 2014.

Sono presenti i componenti del CdA nei signori:

- Alessandro Congiu;
- Barbara Contu;
- Marisella Melis;
- Alberto Piras;
- Rita Rosas.

È presente il revisore dei conti, dott. Antonio Arba.

È inoltre presente Giorgio Melis, di Laore.

Sono presenti in totale n° 12 soci.

Funge da **segretario verbalizzante**, delegata dal Direttore del GAL SGT dott.ssa Cristiana Verde, la dott.ssa Antonella Cadelano, assistente di gestione del GAL SGT.

### **1. Presentazione, discussione e approvazione delle Azioni di Sistema del GAL SGT modificate a seguito della rettifica finanziaria approvata dall'Assemblea il 5 marzo 2014.**

Il **Presidente** passa la parola al Direttore affinché relazioni circa il punto all'ordine del giorno.

Il **Direttore** riferisce che l'ultima rettifica finanziaria approvata dall'Assemblea riguarda un taglio di circa 293.000 € a valere sulle azioni di sistema: a seguito di tale taglio, si è resa quindi necessaria una rimodulazione sugli importi e la struttura delle azioni di sistema al fine di allinearle alla precedente decisione. Si porta, quindi, la proposta di rimodulazione delle azioni di sistema in Assemblea per l'approvazione.

Il Direttore propone che le azioni vengano analizzate, discusse e approvate singolarmente, secondo la proposta formulata. L'Assemblea approva all'unanimità la proposta.

Il prospetto delle modifiche apportate è stato inviato via mail ai soci e distribuito in cartaceo nella cartella fornita ai soci prima dell'inizio dell'Assemblea, insieme ai progetti di dettaglio delle singole azioni. Il prospetto e i progetti di dettaglio sono allegati al presente verbale per farne parte integrante.

Il Direttore propone di iniziare l'illustrazione delle azioni dall'azione n. 3 relativa alle reti, già in fase di attuazione, che è anche quella che ha subito rettifiche di minore entità.

### **L'Assemblea approva all'unanimità la proposta del Direttore.**

Si passa, quindi, all'analisi di dettaglio delle singole azioni:

### **AZIONE 3 - ATTIVITÀ PER L'ACCOMPAGNAMENTO ALLA NASCITA E SVILUPPO DI RETI TERRITORIALI E DI IMPRESA**

Il Direttore sottolinea che l'Azione è stata rimodulata tramite una semplice rimodulazione finanziaria della fase 2. Per quello che concerne la fase 1, il Direttore evidenzia che è già in fase di attuazione e che la struttura tecnica sta già lavorando con il supporto di Laore e del consulente incaricato della stesura dell'azione, dott. Stefano Carboni. Su questa fase – già approvata dall'Autorità di Gestione - non sono quindi possibili variazioni.

Per quello che concerne invece la seconda fase dell'azione di sistema, che riguarda gli incubatori di rete per le quattro reti individuate, pur non prevedendo modifiche di sostanza (di contenuto), si prevede una riduzione delle giornate da dedicare all'accompagnamento.

Per quello che concerne la tempistica, il Direttore evidenzia che si è riusciti a concentrare l'attività della prima fase in 11 mesi, mentre si avranno a disposizione 8 mesi per l'incubatore di rete.

Entro settembre 2015 le attività dovranno essere concluse, in quanto non si sa se la spesa può essere affrontata fino a dicembre o se gli ultimi mesi dovranno essere dedicati alla gestione dell'attività di rendicontazione dell'intervento.

Il socio Alessandro **Melis** chiede un chiarimento circa l'ammontare del taglio su quest'azione, e sulle modalità con le quali il taglio effettuato incide sull'attuazione dell'azione.

Il **Direttore** spiega che il taglio complessivo è di 46.500 €: tale taglio, pur mantenendo invariati i contenuti sostanziali dell'azione, è stato possibile in quanto l'azione è modulabile, non essendo previsto un preciso contenuto delle attività di accompagnamento e supporto da svolgere nella fase 2. I contenuti dell'attività di supporto dovranno infatti essere definiti dalle stesse reti che si andranno a costituire, dipenderà da quello che emerge dagli stessi aderenti e dai problemi/opportunità che verranno individuati.

Il Direttore invita i soci a prendere visione della descrizione completa fornita in cartella agli stessi soci e risponde alle reali esigenze del territorio, che fin dall'inizio ha investito molto sulla tematica delle reti.

Il socio **Melis** sottolinea di avere l'impressione di una grande genericità in riferimento a quest'azione: ritiene che il problema principale del territorio, così come dell'intero territorio regionale, sia rappresentato dalle caratteristiche

della produzione locale, che è una produzione di nicchia, con reti disarticolate che hanno problemi di accesso al mercato. A suo avviso, gli stessi visitatori si trovavano spesso sconcertati nel non riuscire a trovare i prodotti del territorio nelle reti di vendita: è quindi necessario – a suo avviso - che i produttori siano messi in grado di interagire sul mercato locale e sul mercato internazionale. La dimensione di rete deve essere a suo avviso in grado di sostenere in questo senso i produttori.

Il **Direttore** chiarisce che proprio per questo non sono state individuate le aree sulle quali le reti vanno a intervenire: proprio perché la forma di accompagnamento va studiata su misura sulla rete, e non può essere astrattamente individuata una forma di supporto che sia idonea a risolvere i problemi di tutte le reti, che si caratterizzano per problematiche diverse e prospettive diverse.

A. **Melis** riflette sul fatto che – a suo avviso - l'azione sembra sbilanciata sull'attività di studio e di monitoraggio. Nel quadro di insieme il socio Melis ritiene inoltre che il processo sia strutturato nell'autoreferenzialità, e non sull'equilibrio con gli obiettivi che si vogliono raggiungere.

Il **Direttore** sottolinea che la prima fase dell'azione di sistema reti è già stata approvata dall'Assemblea dei soci nel corso del mese di dicembre, ed è stata quindi presentata anche all'Autorità di Gestione, che l'ha approvata. Non può essere quindi ulteriormente modificata. Il Direttore evidenzia altresì che i tempi per l'attuazione sono ristretti e le azioni sono costruite anche in relazione a questo.

L'unica modifica su questa azione rispetto a quanto già approvato in sede di Assemblea– sottolinea ancora il Direttore – riguarda la tempistica e il numero di giornate previste per l'accompagnamento. L'azione rappresenta peraltro una modalità di attuare il ruolo di agenzia di sviluppo locale che i GAL dovrebbero avere.

Il socio **Melis** sottolinea come sia difficile far interagire delle reti che nascono distinte: spesso per mancanza di idee o difficoltà di interconnettersi è difficile raggiungere l'obiettivo di costruzione della rete.

Il **Direttore** risponde come il gruppo di lavoro che si occuperà dell'attuazione dell'azione di rete sia consapevole dell'esigenza di flessibilità, di comunicazione e di interazione tra le reti che si andranno a costituire. Le quattro reti individuate nel progetto – continua – rappresentano un punto di partenza e non di arrivo, il fulcro dell'azione è l'attivazione di un processo, che non si pone l'obiettivo di costruire una rete che sia predefinita, ma di accompagnare le scelte degli operatori verso un comune obiettivo.

Interviene, quindi, il socio **Nonnoi** che evidenzia come a suo avviso il minimo comune denominatore della rete debba essere un percorso della memoria, con la riscoperta delle tradizioni, a cui tuttavia deve accompagnarsi una innovazione nella individuazione delle opportunità che il mercato offre. A suo avviso una opportunità importante è rappresentata dall'apertura al mondo degli immigrati. Tramite questa via è possibile – a suo avviso - promuovere il prodotto verso l'esterno. Il socio condivide quanto già rappresentato dal socio Melis circa la mancanza di definizione delle reti, ritenendo che alcuni dei contenuti debbano essere sviluppati, con particolare riferimento all'artigianato.

Interviene quindi **G. Melis**, di Laore, per sottolineare come nell'elaborazione dell'azione di rete si sia provato a immaginare con quali attori le reti dovranno partire, chi coinvolgere nell'avvio. Si è ragionato su una serie di temi, con particolare riferimento alle competenze. Sul tema dell'artigianato, sono stati inoltre definiti dei cluster di produttori. Evidenzia che le reti non sono un oggetto astratto, ma che chi può far partire il lievito della rete sono i produttori: a suo avviso, la definizione della rete potrà essere effettuata solo nel momento in cui ad ognuno sarà chiesto di fornire il proprio contributo, a quel punto la rete comincerà a caratterizzarsi e si lavorerà anche all'integrazione tra le reti.

G. Melis evidenzia come nella proposta di azione ci sia un metodo, un indirizzo, con il quale si andrà a lavorare per creare processi innovativi, anche dal punto di vista normativo.

Il socio **Nonnoi** interviene nuovamente per lamentare la forte contraddizione insita a suo avviso nello scarso peso dei GAL, che hanno difficoltà a portare all'attenzione della parte politica le proprie proposte, mentre sarebbe indispensabile dare forza alle proposte del territorio.

Il **Direttore**, condividendo quanto rappresentato dal socio Nonnoi, ritiene che i GAL dovrebbero elaborare e presentare delle proposte anche per il prossimo ciclo di programmazione, nonostante non sia pervenuta dall'Autorità di Gestione nessuna richiesta in questo senso. Ritiene che il GAL SGT, in particolare, possa dare in questo senso un contributo significativo, mettendo in fila una serie di indicazioni dei punti di forza e di debolezza emersi in questo ciclo di programmazione, e elaborando una proposta di soluzione e di intervento per il prossimo.

Al termine dell'illustrazione da parte del Direttore, conclusa la fase di discussione, il **Presidente** pone ai voti l'approvazione dell'azione rimodulata. L'approvazione avviene per alzata di mano, con il seguente esito:

Favorevoli: 11

Astenuti: 1

Contrari:0

**Visti gli esiti della votazione, l'azione rimodulata risulta approvata a maggioranza dall'Assemblea.**

## AZIONE 1 – ATTIVITA' DI MARKETING TERRITORIALE

Il **Direttore** introduce quindi la trattazione dell'azione di sistema n. 1, evidenziando come questa azione prevedesse una dotazione finanziaria di circa 420.000 €. In questo caso, come da decisione della stessa Assemblea, che riteneva le azioni 2 e 3 prioritarie, è stato necessario operare una forte rimodulazione finanziaria.

Il forte ridimensionamento di questa azione è avvenuto anche secondo la logica per cui "prima di vendere qualcosa bisogna avere qualcosa da vendere".

Si è quindi deciso, nell'esigenza di operare una rimodulazione dell'azione, di mantenere solo la parte relativa al marketing operativo. In particolare, a parziale rettifica di quanto previsto nel prospetto relativo a questa azione, il Direttore evidenzia come siano disponibili delle risorse a valere sulla misura 431 che potrebbero essere utilizzate al fine di predisporre un piano di marketing del GAL, con l'ipotesi di definizione delle azioni di marketing operativo sin da subito, con l'accompagnamento di un esperto che si potrebbe affiancare anche all'azione relativa alle reti, e prevedendo la realizzazione di attività promozionali e di pubblicità.

In questo modo, si darebbe pubblicità alle reti, andando a massimizzare la ricaduta dell'azione, che potrebbe rappresentare – a giudizio del Direttore – un momento di programmazione e di avvio anche relativamente alla nuova fase di programmazione.

Pertanto l'azione posta ai voti prevede la realizzazione delle seguenti attività:

### Attività 1.2 – Predisposizione di strumenti promozionali

### Attività 1.3 – Realizzazione di attività pubblicitarie

### Attività 1.4 – Realizzazione di attività promozionali

Le attività 1.1 e 1.5 previste nella proposta inviata ai soci potrebbero essere realizzate con le risorse a disposizione sulla misura 431.

Al termine dell'illustrazione da parte del Direttore, il Presidente pone ai voti l'approvazione dell'azione rimodulata. L'approvazione avviene per alzata di mano, con il seguente esito:

Favorevoli: 12

Astenuti: 0

Contrari: 0

**Visti gli esiti della votazione, la proposta è approvata all'unanimità.**

## AZIONE 2 - MOBILITAZIONE DEGLI OPERATORI E DELLA POPOLAZIONE LOCALE ATTRAVERSO EVENTI

Il **Direttore** evidenzia come, nonostante la necessaria rettifica finanziaria, si sia cercato di mantenere inalterato l'approccio dell'azione. Ricorda come nella proposta originariamente approvata si prevedesse una fase di definizione del progetto culturale e gli strumenti trasversali a tutte le fasi del processo tramite un partenariato che individuava un capofila e seguiva il percorso.

Evidenzia come si sia cercato di prevedere un coinvolgimento del territorio tramite una fase di animazione per la costruzione di un'idea di festival. Si prevede inoltre l'individuazione di un direttore artistico tramite selezione pubblica aperta. Il Direttore artistico avrà il compito di supportare la realizzazione di un concorso di idee e di sviluppare le proposte pervenute.

Sono stati individuati dei temi su cui lavorare sulla base delle proposte emerse in sede partenariale. Si tratta di idee aggreganti, che vanno a costituire quattro tematismi. Questi tematismi saranno la base per il concorso di idee, per il quale si prevede un premio stimato in 5.000 €.

I partecipanti dovranno presentare proposte sui contenuti delle manifestazioni e su una performance artistica. Ci sarà poi un soggetto, individuato tramite gara pubblica, che si occuperà della realizzazione del festival.

Il socio **Melis** propone che nella costruzione del bando per la selezione del direttore artistico si tenga conto della necessità di disporre di competenze internazionali, ma anche dell'esigenza che il soggetto scelto lavori a livello locale, e quindi conosca quella che è la realtà artistica locale.

Il **Direttore** prosegue evidenziando che, sulla base dell'idea vincente, il direttore artistico svilupperà delle attività laboratoriali su diversi livelli di popolazione, in un'attività che coinvolgerà tutta la popolazione locale, con particolare attenzione ai giovani. La tempistica dura da settembre a giugno e si conclude con la realizzazione dell'evento. Sarà data rilevanza anche alle location per l'organizzazione delle manifestazioni, che dovranno essere significative.

Il socio **Melis** evidenzia che il GAL dovrebbe animare non solo i territori, ma anche gli attori, e questo diventa un laboratorio di trasmissione della creatività, che è un valore aggiunto. In questo senso, ritiene interessante il concorso di idee, in quanto gli artisti possono utilizzare le proposte che arrivano e lo spettacolo che ne deriva non è lo stereotipo che ci si aspetta.

Il Direttore, condividendo quanto rappresentato dal socio Melis, evidenzia che l'obiettivo dell'azione è che il festival che si realizza sia il risultato di una scelta, di una corrispondenza al contesto territoriale, con una modulazione sulle caratteristiche dello stesso territorio. Si vuole cercare di attivare tutta la popolazione facendo in modo che nessuno si senta escluso, ma tutti si sentano partecipi e corresponsabili. Per quello che riguarda la tempistica di attuazione, si prevede che la chiusura delle manifestazioni pubbliche avvenga a giugno 2015. Successivamente, verrà effettuata la valutazione.

Al termine dell'illustrazione da parte del Direttore, il Presidente pone ai voti l'approvazione dell'azione rimodulata. L'approvazione avviene per alzata di mano, con il seguente esito:

Favorevoli: 12

Astenuti: 0

Contrari: 0

**Visti gli esiti della votazione, la proposta è approvata all'unanimità.**

In chiusura dell'Assemblea il **Presidente** dà comunicazione dell'organizzazione del Simposio delle identità rurali europee, con rappresentanze dei produttori locali, in cui si potranno anche vendere i prodotti. Il GAL SGT ha a disposizione, oltre allo stand istituzionale, 2 stand, uno per l'agroalimentare e uno per l'artigianato artistico.

Il Direttore chiede che le manifestazioni di interesse per partecipare a questo primo evento, che si ricollega anche al progetto di cooperazione Agrisociale, pervengano entro il lunedì sera. Si scusa per il ritardo con il quale si informano i soci dell'evento, dovuto al ritardo della comunicazione del GAL organizzatore e informa che è stata inviata in merito anche un'apposita comunicazione via mail.

Il **Presidente**, esaurita la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, e non essendoci "varie ed eventuali", scioglie l'Assemblea alle ore 20.00.

Il verbalizzante

Il Presidente

Antonella Cadelano

Alessandro Congiu